IL MONTE

DELLA

DOTTRINA CRISTIANA

PER LA PUBBLICA EDUCAZIONE DE' FANCIULLI
E DELLE FANCIULLE

DI

QUESTA CITTÀ E DIOCESI DI NAPOLI.

NAPOLI
DALLA TIPOGRAFIA VIRGILIO
Strada Atri numero 22

1853.



Educate filios vestros in disciplina et correptione Domini. Ad Eph. 6. 4.

Non enim natura, sed disciplina viri boni et honesti fiunt. . . . Immo satis superque dolendum quod ii etiam, qui natura apti erant ad virtutem, evaserint mali negligentia et incuria. Clem. Alex. Strom. lib. I. cap. IV. pag. 313. C. Edit. Par. 1590.

Natura quidem apti sumus ad justitiam, et humanam societatem ; sed praeceptis et bonis institutis excolenda natura. Omnes autem virtutes et bona, quae in totius vitae decursu habemus, fructus sunt bonae disciplinae, et educationis. Comment. Gent. Hervet. Çanon. Rhem. *ibidem.*

A' FEDELI AMANTI

DELLA PUBBLICA EDUCAZIONE.

LA Cristiana Educazione e coltura dei fanciulli e delle fanciulle, siccome forma uno de'più essenziali doveri de'loro genitori, uno de' mezzi i più interessanti la felicità dello Stato, e la parte la più gelosa delle cure di nostra Santa Religione, così ella è l'unico e 'l grande oggetto di questo nuovo MONTE detto della CRISTIANA DOTTRINA. La educazione in fatti è come la seconda vita, che i fanciulli debbono vivere; e qualora da questa non sieno per tempo coltivati, istruiti, e diretti come conviene, saranno immancabilmente per divenire gli alunni infelicissimi della più superba ignoranza, e della più rea scostumatezza. Questa verità non ha bisogno di pruove se non per rendersi un poco più sensibile e viva. Essendo dunque la mancanza di questa Educazione la causa principale ed ordinaria di tanta corru-

zione e disordine, che la Città e i villaggi sì crudelmente domina ed opprime: E il gran numero delle pie e pubbliche opere di educazione in questa Capitale stabilite e promosse, non essendo un' argine per ogni parte capace di arrestare un torrente di mali così funesto; siamo perciò persuasi che l'istituzione di questo Monte della Dottrina Cristiana riuscirà a tutto il Pubblico assai aggradevole. Conciossiachè l'oggetto di questo Monte è di non solamente perfezionare il sistema antico d'istruzione che a' fanciulli e alle fanciulle nelle Parrocchie di questa Città e Diocesi già da lungo tempo si dava; ma di vantaggio, incaricandosi della educazione dei medesimi proccurare, che da costoro con più frequenza e con più profitto e si apprendessero le verità della Fede e della morale Cristiana, e se ne avvalorassero gli insegnamenti appresi colla diligente e continua pratica de' doveri tutti, che come Cristiani e Cittadini ciascun di essi rispettivamente risguardano. Ed affinchè a' varî gradi e condizioni di questi fanciulli, e fanciulle si potesse dare un particolar sistema d'istruzione e di cristiana coltura,

in varî e più rami le opere di questo Monte sono state dopo maturo consiglio, e lunga esperienza distribuite.

Per la qual cosa sta disposto in primo luogo che nel distretto di ciascheduna Parrocchia siavi una o più Scuole di Fanciulle, in dove sotto la cura di abili e scelte Maestre, e colla vigilanza e dipendenza di probi e zelanti Sacerdoti si radunino tante le ragazze civili, che le plebee per essere così nelle manifatture proprie alla lor condizione, che nella Dottrina e pietà Cristiana istruite e dirette. Pe'Fanciulli poi, essendo che alcuni di essi frequentano le Scuole, e altri in maggior numero o servono da garzoni nelle botteghe dei fabbri, ec. o pure vagabondi girano per la Città; pe' primi distinti col nome di Scolari, sta ordinato assegnarsi per ciaschedun Rione della Città un Oratorio, in cui radunati sotto gli occhi de'rispettivi Maestri più volte al mese, ricevessero una coltura ed istituzione particolare nella Cristiana pietà; pe'secondi destinarsi delle Cappelle serotine vicine a quelle degli Adulti, ed in esse ogni sera, e ne' giorni festivi specialmente radunati questi fanciul-

li plebei, venissero istruiti nella Cristiana dottrina, allontanati da'vizî, disposti alla frequenza de'Sagramenti, e guidati in un tenor di vita più regolata e cristiana. Oltre a ciò col sostegno ed appoggio di questo Monte si sono in miglior forma, e con maggior vantaggio disposte e la Istruzione che si fa nelle Domeniche in tutte le Parrocchie, come di sopra si è detto; e moltiplicate e promosse le pubbliche Dispute sulla Cristiana Dottrina, incitamento necessario e profittevolissimo a' fanciulli, e di edificazione a tutto il Pubblico. Tutta la economia di queste opere, e i regolamenti particolari, co'quali ciascun ramo di esse vien rispettivamente diretto, si può agevolmente rilevare dal picciolo volume pubblicato colle stampe, e intitolato: *Piano e regolamenti del Monte della Dottrina Cristiana*, che dagli Amministratori di detto Monte (1) graziosamente si può avere. E

(1) Gli Amministratori di questo Monte della Dottrina Cristiana sono due Canonici della Cattedrale di Napoli, cioè il Segretario del Clero, e 'l Deputato della Dottrina Cristiana sotto la direzione del Signor Cardinale Arcivescovo *pro tempore*.

in questo libretto medesimo si troveranno semplicemente ed originalmente trascritti i Documenti tutti relativi alla legittima erezione dello stesso Monte, e le Regole prescritte per la di lui amministrazione.

L' accoglimento e 'l plauso favorevole che quest'Opera ha incontrato presso dei Nostri Augusti Ottimi Sovrani, intesi sempre alla felicità temporale ed eterna dei loro fedelissimi Popoli, è stato sì grande, che fin dal primo semplice informo ricevutone, senza ulterior dilazione e si compiacquero di sì vantaggioso sistema, e clementissimamente condiscesero non solo ad approvarlo, ordinandosene immediatamente la erezione del Monte, e la formazione delle Regole in ordine alla di lui amministrazione; ma ancora dispensarlo dalla legge di Ammortizzazione accordandosegli il permesso di poter fare acquisto di fondi di qualunque sorta , sino alla summa di annui ducati 6000 di rendita per ora, perchè questa grande opera fosse meglio rassodata e promossa.

Or le sopradivisate opere di questo Monte quantunque non sieno di già, secondo il sistema prefisso , stabilite ed erette in

ciascheduna delle Parrocchie di questa Capitale e Diocesi; pure sono già più anni che in buona parte delle Parrocchie di questa Città specialmente, in cui stabilite si sono, se ne risentono i benefici effetti; e quelle che di presente sussistono, esauriscono già tutta la tenuissima rendita che il Monte possiede.

La pietà de' Napoletani, la quale si è segnalata, e si distingue tuttogiorno per riparare alle miserie corporali de' compatrioti, e per salvare tanti di essi dall' abisso delle colpe, in cui inciamparono forse appunto per mancanza di una vigilante custodia ed educazione; ci fa sperare ch' essa voglia viemaggiormente distinguersi oggi nel concorrere a un Opera, che tanto è più nobile, quanto che non si ristringe al sovvenimento del corpo solo dell' Uomo, ma innalzandosi sino allo spirito, a questo fa servire insiememente l'aiuto che al corpo si reca. Opera, che tanto è più pregiabile, perchè non ripara il male dopo che è succeduto, ma lo previene, l'allontana, e salva di buon'ora tanti poveri fanciulli e tante fanciulle dalle vie dello scandalo e della perdizione, nelle qua-

li incamminati e innoltrati con orrore sì ravvisano ancor bambini. Dall'altra parte chiunque è persuaso della special tenerezza e sollecitudine mostrata dallo stesso nostro Redentore Gesù Cristo per la custodia, per la salute, pel buon'esempio, per la buona educazione, che ha con tanto amore ed impegno a noi raccomandata de' fanciulli, e de' picciolini, si farà certamente un dovere, anzi si accenderà di un santo zelo di concorrere in quella maniera che meglio potrà a un opera così grande e così nobile; non solo per cercare col bene della Patria l'accrescimento della gloria di Dio, ma ancora per compiacere a Gesù Cristo Nostro Signore, dalla di cui infinita misericordia, e replicate promesse (*), riceverà infallibilmente centuplicata la ricompensa.

Si fa noto a' Signori associati, ossiano Benefattori del Nostro Monte della Dottrina Cristiana, come per buon regolamento

---

(*) *Matt. cap. 18 et 19. Marc. 9 et 10. Luc. 9 et 18 et alibi.*

delle corrisponsioni che si faranno per le opere del medesimo si è destinato per Esattore

in mano di cui potranno consegnare con tutta sicurezza le rispettive prestazioni con segnarne la ricevuta per cautela quì appresso, come siegue.

Associato a dì

il Signor Benefattore

la Signora Benefattrice

Corrisponde

Domicilio

ANNO	ANNO
Gen.	Gen.
Feb.	Feb.
Mar.	Mar.
Apr.	Apr.
Mag.	Mag.
Giu.	Giu.
Lug.	Lug.
Ago.	Ago.
Sett.	Sett.
Ott.	Ott.
Nov.	Nov.
Dec.	Dec.

ANNO	ANNO
Gen.	Gen.
Feb.	Feb.
Mar.	Mar.
Apr.	Apr.
Mag.	Mag.
Giu.	Giu.
Lug.	Lug.
Ago.	Ago.
Sett.	Sett.
Ott.	Ott.
Nov.	Nov.
Dec.	Dec.

ANNO	ANNO
Gen.	Gen.
Feb.	Feb.
Mar.	Mar.
Apr.	Apr.
Mag.	Mag.
Giu.	Giu.
Lug.	Lug.
Ago.	Ago.
Sett.	Sett.
Ott.	Ott.
Nov.	Nov.
Dec.	Dec.

ANNO	ANNO
Gen.	Gen.
Feb.	Feb.
Mar.	Mar.
Apr.	Apr.
Mag.	Mag.
Giu.	Giu.
Lug.	Lug.
Ago.	Ago.
Sett.	Sett.
Ott.	Ott.
Nov.	Nov.
Dec.	Dec.

ANNO	ANNO
Gen.	Gen.
Feb.	Feb.
Mar.	Mar.
Apr.	Apr.
Mag.	Mag.
Giu.	Giu.
Lug.	Lug.
Ago.	Ago.
Sett.	Sett.
Ott.	Ott.
Nov.	Nov.
Dec.	Dec.

ANNO	ANNO
Gen.	Gen.
Feb.	Feb.
Mar.	Mar.
Apr.	Apr.
Mag.	Mag.
Giu.	Giu.
Lug.	Lug.
Ago.	Ago.
Sett.	Sett.
Ott.	Ott.
Nov.	Nov.
Dec.	Dec.

